

Idem varano la "carta dei valori", base per trattare

La sinistra frena il Pd su alleanze e candidati

La sinistra chiede al Partito democratico di non affrettare i tempi sulle alleanze e sulle candidature per le elezioni regionali del prossimo anno.

Ieri pomeriggio la segreteria del Pd ha inviato a Cinque stelle, Azione e Italia Viva (che sono al momento fuori dal tavolo di coalizione) le otto pagine della "Carta dei Valori", prima bozza in base alla quale verrà scritto il programma del centrosinistra. L'obiettivo è di ottenere a stretto giro una risposta positiva o negativa e da lì sciogliere i nodi, con scadenza metà ottobre.

«Sull'invito alle altre forze siamo tutti d'accordo - sostiene Fiammetta Rosso, coordinatrice di Sinistra Italiana - ma prima occorre aspettare che l'invito fatto dalla segreteria Elly Schlein la scorsa settimana maturi effettivamente in un processo politico. Le regionali piemontesi si giocano in un contesto più ampio, non sono in mezzo al nulla». Alla sinistra non pare giusto «dare ultimatum o deadline - osserva in un modo ancora più netto Alice Ravinale di Sinistra Ecologista - C'è un avvicinamento in essere, finalmente, e lo abbiamo visto sul salario minimo: ma c'è ancora bisogno di tempo».

Su questa posizione è schierata anche Elena Apollonio di Demos: «Perché accelerare ora? Credo sia difficile si vada

a elezioni anticipate. Diamoci il tempo, nel mese di ottobre, di far maturare possibili spiragli e aperture. Vorremmo provare a vincere, così invece si perde sicuramente».

C'è anche da dire che, finora, sia dai pentastellati sia dall'ex Polo centrista non sono arrivati segnali incoraggianti. E se in Abruzzo si va verso un candidato unitario (ma senza Azione) e in Sardegna è stato aperto un confronto di coalizione allargato, in Piemonte per adesso il corteggiamento è stato quasi solo da una parte. Di qui le pressioni di chi teme si perda tempo in vista dello spauracchio delle elezioni anticipate, «una possibilità che incombe e di cui bisogna tener conto per alleanze e candidature - avverte Mario Giaccone, Lista Civica Monviso - Ci sono cose che possiamo fare subito insieme, partire sui territori con iniziative comuni su temi specifici, stendere la carta dei valori».

Finora «abbiamo un solo candidato in campo, Daniele Valle - rimarca Igor Boni dei Radicali - Se ci sono altre disponibilità vengano fuori, ma al 30 settembre, al 15 ottobre al massimo. A quel punto si facciano le primarie. Più in là è tardi». Nei prossimi giorni è in programma una segreteria Pd sull'argomento, poi a inizio ottobre si riunirà nuovamente il tavolo di coalizione. - **a.g.**

